

Roma, 3 ottobre 2024
Prot. n. 295/2024

**Memorie su proposta di legge C. 1367 Orrico
(Disposizioni per il sostegno del diritto allo studio e per la
prevenzione della dispersione scolastica)
presso VII Commissione permanente della Camera dei
Deputati**

Onorevole Presidente, onorevoli Deputate e Deputati,

ringraziando per l'opportunità che ci viene offerta di offrire il nostro contributo, riteniamo opportuno rilevare come la FLC CGIL ritenga apprezzabile il tentativo della proposta di legge di individuare significativi investimenti per il settore dell'istruzione, al fine di affrontare il tema del diritto allo studio e della prevenzione della dispersione scolastica.

Il testo si propone di utilizzare alcuni specifici strumenti di sostegno al diritto allo studio: l'assegnazione di una carta elettronica nominale per gli studenti, l'ampliamento di tempo pieno e mense scolastiche e l'istituzione di un fondo per il sostegno e lo sviluppo della comunità educante.

Complessivamente possiamo rilevare alcune significative criticità dell'impianto della norma che rischia di produrre una sovrapposizione di funzioni istituzionali e una confusione dei ruoli professionali richiamati.

Infatti, la dotazione finanziaria pur se assegnata al Ministero dell'istruzione e del Merito, non fa cenno all'ampliamento degli organici del personale docente e Ata necessario per l'attivazione di nuove classi a tempo pieno/prolungato.

Segnaliamo, inoltre, una ulteriore criticità nella modalità scelta per "prevenire e recuperare i fenomeni di vulnerabilità sociale e di povertà culturale ed educativa, garantire il benessere degli studenti, ridurre l'abbandono scolastico precoce e la dispersione scolastica", ovvero mediante la "predisposizione di uno o più progetti". La FLC CGIL considera che, rispetto a bisogni sociali ed educativi così importanti e, a fronte della necessità di considerare universale il diritto all'istruzione, sia indispensabile abbandonare la logica dei finanziamenti "a bando" e affrontare in modo stabile e sistematico, oltre che diffuso e capillare,

la prevenzione della dispersione e del disagio scolastico. Pertanto, "l'idea di finanziare la collaborazione di figure come il pedagogo e lo psicologo con le scuole che rilevassero la necessità di consulenza con queste professionalità "esterne" dovrebbe essere consolidata con un incremento degli organici di queste professioni, inquadrati all'interno degli Enti Locali e delle ASL. Una ulteriore riflessione e una specifica valutazione critica merita l'introduzione, nel medesimo ambito, della figura dell'educatore socio-pedagogico. Infatti, al fine di mantenere una fruizione effettiva del diritto universale all'istruzione, il sistema scolastico nazionale assicura la professionalità dei docenti, che non può essere surrogata con interventi extrascolastici. Ad avviso della FLC CGIL, invece, l'investimento proposto dovrebbe ampliare e consolidare quell'infrastruttura immateriale che è rappresentata dal tempo che gli studenti e le studentesse trascorrono a scuola. Ciò può avvenire mediante il finanziamento dell'ampliamento degli organici di docenti e personale ATA per una graduale generalizzazione del tempo pieno alla scuola primaria e del tempo prolungato alla scuola secondaria di I grado, perché sia resa universale e obbligatoria la scuola dell'infanzia e, parimenti, perché l'obbligo scolastico sia innalzato almeno a 18 anni.